



*Al Sig. Sindaco Comune di Biella
e.p.c. Presidente del Consiglio
Comunale*

MOZIONE

OGGETTO: Reddito energetico

RILEVATO CHE

il primo progetto di reddito energetico italiano è realtà. A inaugurarlo è il Comune di Porto Torres, in Sardegna: il sindaco Sean Wheeler, grazie alla collaborazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE, ha deciso di testare un nuovo percorso per ridurre le bollette energetiche dei suoi cittadini. Il meccanismo alla base del reddito energetico è semplice: l'amministrazione ha investito 250mila l'anno in un fondo rotativo le cui risorse sono state assegnate tramite bando alle famiglie in difficoltà economica per l'acquisto in comodato di impianti fotovoltaici domestici (<20 kW di potenza).

il progetto ha permesso a circa cinquanta beneficiari di ottenere un sistema fotovoltaico in forma gratuita *“L'energia prodotta aiuta le famiglie nel pagamento della bolletta quanto non viene consumato è rivenduto alla rete elettrica. Il ricavato è inserito in un fondo comunale che crescerà nel tempo e sarà usato per l'acquisto di nuovi pannelli”*.

Un sistema perfetto sulla carta che ha dato prova di esserlo anche nella realtà. L'obiettivo? Da una parte a tutelare l'ambiente e dall'altra a portare avanti un percorso sociale di rilancio economico del territorio. Le stime presentate valutano un risparmio medio a famiglia di circa 150-200 euro sulla bolletta elettrica, abbastanza da convincere il Comune ad ampliare ulteriormente il progetto. Il fondo rotativo, infatti, si autoalimenterà con la vendita dei surplus di produzione per raggiungere nel futuro un numero maggiore di cittadini.

L'amministratore delegato del GSE, Roberto Moneta ha altresì affermato che *“L'iniziativa avviata dal Comune di Porto Torres e sostenuta dal GSE è importante soprattutto per la sua dimensione sociale: il nostro obiettivo sia proprio quello di replicare su scala nazionale iniziative che non solo promuovano lo sviluppo sostenibile nel nostro Paese, ma ne diffondano la cultura stessa, compresa quella di inclusione sociale”*

Tale progetto potrebbe essere esteso ai condomini al fine di risparmiare i consumi delle utenze comuni.

L'energia prodotta potrà essere auto consumata dai cittadini per le proprie necessità, mentre l'energia non utilizzata verrà immessa in rete mediante il contratto di scambio sul posto (l'Unione Europea con direttiva 2009/28/CE del 5 giugno 2009, attraverso la programmazione Strategica 20.20.20 che si pone l'obiettivo di incrementare l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili attraverso il coinvolgimento dei governi nazionali, regionali e locali nella lotta al riscaldamento globale.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale impegna il Sindaco, la sua Giunta comunale e l'Assessore competente a:

- Avviare una pianificazione energetica sostenibile istituendo a Biella il reddito energetico.
- Promuovere a costo zero per il cittadino l'utilizzo di impianti fotovoltaici di proprietà comunale, per la produzione di energia elettrica, a servizio delle utenze residenziali domestiche o condominiali, da installare sulle coperture dei condomini di proprietà privata ricadenti nell'abitato di Biella.

Biella, 17/07/2019

Il Consigliere Comunale
Giovanni Rinaldi